

larità. Et si mandi danari, *aliter* seguirà disordine; e come il governador aspeta la resolution di soi capitoli mandati.

Di Mantoa, di . . . Strozi, drizate al conte Guido Rangon. Zanze; e come Bernardo di Bibiena è venuto a Milan a exortar il vicerè mandi spagnoli a l'impresa contra Ferrara: et è mal, et saria bon far etc. *ut in litteris.*

A di 6, domenega di carlevar. Fo il Colegio con li avogadori sopra il contrabando di Chioza di Ferigo Grimaldo e compagni, e li avogadori duri voleno venir al Pregadi doman per expedir la opinion loro.

Di Franza, fo aviso, zoè una letera dil vescovo di Aste, che è a Ors a pe' di monti, di primo. Scrive a quel Costanzo secretario di missier Zuan Jacomo Triulzi è in questa terra in casa di Gaspare di la Vedoa, come era zonto li Troylo con le letere va in Franza al Griti. L'è andato; ma scrive questo Costanzo hà fatto mal et passà la commission di far li capitoli con dar Cremona a la Signoria; ch'el sa ben la volontà del Re è contraria, e non volse mandar li capitoli primi. *Item*, missier Zuan Jacomo è partito e andato a' sguizari; e altri avisi.

299* Da poi disnar, fo Colegio di savii, et nulla fu di novo. Fu fato ozi certa caza, e poi festa a Muran da sier Jacomo Antonio Tiepolo podestà: e la sera poi, a caxa dove sta il signor Frachasso a la Zueca, fu fato certa demonstratione di comedia di pastori per il suo Cherea etc.

A di 7 la matina. Vene in Colegio sier Polo Valaresso venuto proveditor di Ruigo, che fo mandato per Colegio, in loco dil qual è andato sier Donado da Leze, qual per Gran Consejo fu electo capitano et podestà de li zà mexi 6. Hor questo sier Polo referi di quelle cosse del Polesene.

Vene sier Nicolò Michiel qu. sier Francesco, venuto proveditor di Urzinovi, posto per i proveditori generali, et referi di quelle cosse di brexana, et *inter cætera* che spagnoli erano levati di Riviera e di brexana e tutti andati ad alozar sora Ojo, pur di qua, etc.

Vene il conte di Chariati orator yspero con li Cai di X, e poi li tre deputati in materia di l'acordo, e disse si vol partir poi doman per Alemagna per far condescender l'Imperador a l'acordo, et verà uno nontio dil vicerè a star qui. *Item*, ch'el voria prolongar le trieve per tutto Marzo, e cussi ha commission di farlo.

Di Roma, vene lettere di 27 et 28, dil Foscarei orator nostro. Come il Papa stava a l'usato in leto; non ha febre nè si vol lassar tocar il polso,

ma dize ha disonzamento di stomaco, vive di ovi, brudi, e consumadi et confetione. *Tamen*, vol parlar di Stato, e dà audientia a cardinali et oratori. *Item*, come ha fato notar sul monitorio fato contra la Signoria nostra la relatione dil cursore e l'ha dato al signor Alberto da Carpi, *tamen* l'ha pregato ch'el soprasti a mandarlo a Milan, Bologna e Mantova, a intimarlo *in valvis ecclesiæ*, et publicarlo per qualche zorno tratandosi acordo: e cussi ha promesso di far. *Item*, scrive farà l'apelatione in forma a Soa Santità *ad melius audiendum* etc. Dil zonzer li uno nontio di la reina di Franza a pregar il Papa voy admeter do oratori dil Roy, qual verano a tratar acordo. Il Papa li ha dito non vol, perchè non vol contravenir a la Liga; ma mandi il cardinal Final, che dia venir, col qual si potrà tratar acordo etc. *Item*, l'orator dice è stato da Soa Beatitudine a visitarlo etc.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto le soprascrite *lettere di Roma e di campo, di proveditori zenerali*. Si mandi danari et presto. *Item*, la zente d'arme vol ducati 7000, et lui sier Domenego Contarini ha portà *solum* ducati 3000, che non basta a pagar parte de le fantarie; nè li cavali lizieri ha auto da nari. Scrive li fanti brixigelli sono a Lonigo, non voleno tornar in campo per paura. *Item*, il governor aspeta la resolution de' soi capitoli, nè si contenta dil preso. Scrive esso sier Polo Capello e replica, compito di far le mostre se li dagi licentia di repatriar: dice è stato d'avanzo fuori con jactura di le cosse sue etc.

Da Milan, dil Guidoto, più lettere di 29 fino a di 3. Come, quel zorno di 3, era partito de li el cardinal Curzense per Alemagna, et era stato tre zorni per trovar una hora electa a partirsi. *Item*, che spagnoli e sguizari non fanno altro che dimandar danari al Duca; et li voleno tutti do, nè si pol dar a uno che l'altro non ne habino. *Etiam* e il Duca non ne ha; milanesi non pagano più poi che vedeno quel Stado non esser unito con la Signoria nostra e stanno suspesi. Scrive, la vita dil Ducheto: ora va da uno cittadino, ora da un altro a manzar, dorme tardi, sta su la notte etc. e altre particolarità, *ut in litteris.*

Di sguizari, da Zuan Piero Stella secretario, fo leto le lettere.

Di quel vescovo di Aste etiam. Come ho dito di sopra.

Di Cologna, di sier Zuan Vitturi proveditor di stratioti, di . . . Avisa il disordine seguito a quella villa di Cazan per le zente dil governador, e